

Cristiana Compagno ha incontrato ieri le matricole dell'Università di Udine nella sede di via Prasecco. Le prossime novità

## La promessa del rettore: Pordenone non dimagrirà

Lara Zani

PORDENONE

L'Università di Udine conferma il suo impegno su Pordenone e i numeri - quelli degli iscritti, ma anche quelli relativi ai risultati - danno ragione alle scelte dell'ateneo friulano. A confermarlo è il rettore Cristiana Compagno, che insieme ai presidi di facoltà e ai loro delegati ha incontrato ieri le matricole iscritte nella sede di via Prasecco. «Nonostante le grandissime difficoltà economiche del momento - ha spiegato Compagno - intendiamo con intelligenza mantenere una strategia di posizionamento attivo su Pordenone».

Gli iscritti ai corsi di laurea attivati dall'Università di Udine in via Prasecco sono attualmente 1.304, 346 dei quali al primo anno (ma le immatricolazioni per alcuni corsi di sono ancora aperte, e dunque si prevede che il numero arrivi a circa 360). A fare la parte del leone è Economia aziendale, alla quale affluisce circa un terzo delle nuove leve: «Gli iscritti al primo anno sono 136, nonostante il calo demografico - ha spiegato la preside di facoltà Marina Brollo -, per un totale di quasi

cinquecento che fanno di Economia aziendale il percorso più frequentato. Nel 2010 i laureati sono stati 71; nel 2011 55, ma mancano ancora due sessioni».

Proprio la preside Brollo aveva qualche mese fa denunciato le difficoltà nel mantenere a Pordenone questo corso, uno degli assi portanti dell'offerta formativa del Consorzio di via Prasecco, a causa dell'organico sempre più ridotto: «Quelle difficoltà persistono - conferma il rettore Compagno - e andranno risolte con il territorio, in un'ottica sistemica, perché l'Univer-



### L'INCONTRO

Il rettore Cristiana Compagno con le matricole pordenonesi

sità da sola non può farlo. Ma sono sicura che ci riusciremo».

«Siete più di 1.300 - ha detto il rettore agli studenti di Pordenone -, ma soprattutto siete bravi, e siete quelli che danno maggior soddisfazione in termini di crediti acquisiti e di velocità dei percorsi di laurea. La didattica di qualità crea maggior valore quando incontra studenti di qualità, e dunque a Pordenone dà maggiori risultati».

Il rettore ha poi messo l'accento sui risultati complessivi dell'ateneo, soprattutto in termini di assorbimento dei laureati da parte del mondo del lavoro (un anno prima della media nazionale per i triennali e sei mesi per i magistrali, secondo i dati Alma Laurea) e sui cambiamenti imminenti che interesseranno l'università in seguito alla riforma: da una parte la soppressione delle facoltà, riasorbite nei dipartimenti a partire dall'anno accademico 2013-2014 («Ci sarà un re-styling, non solo formale»), dall'altra il nuovo Statuto che sarà adottato il prossimo 13 dicembre e che prevede, fra l'altro, il dimezzamento del Senato accademico e del Cda.

© riproduzione riservata